



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

DISCIPLINA	Fondamenti e strutture della lingua latina
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/06
Docente	MILAZZO Vincenza
Anno di corso:	I ANNO, II ANNO
Periodo didattico (semestre):	II SEMESTRE
Totale crediti: CFU	9: I anno; 6: II anno
Lezioni frontali: CFU	54: I anno; 36: II anno
Obiettivi del corso:	Il corso intende fornire agli studenti del corso di laurea triennale in "Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali" conoscenze linguistiche elementari (fonetiche, morfologiche, sintattiche) di lingua latina, strumento indispensabile per il corretto apprendimento non solo delle lingue romanze (francese, spagnolo, portoghese, rumeno, oltre che italiano), ma anche per quello delle lingue tedesca (in particolare per quanto riguarda la sintassi) e inglese (soprattutto per quanto concerne il lessico). Competenze da raggiungere: a) acquisizione delle strutture fondamentali della lingua latina; b) comprensione di testi elementari in lingua originale e di testi più complessi anche mediante l'ausilio di una traduzione in lingua moderna.
Contenuti del corso	Il corso si articola in tre moduli di 3 CFU ciascuno. I moduli A e B vanno accorpati. Il modulo C è autonomo. I primi due moduli forniranno gli elementi fondamentali per comprendere la struttura della lingua latina e permettere la lettura (autonoma o con l'ausilio di una trad. in lingua moderna, nel caso di testi più complessi) di testi appartenenti a tutto l'arco della latinità. Il modulo C si sofferma sul significato dei concetti di latino volgare, latino cristiano e latino tardo e affronta i problemi inerenti le loro relazioni reciproche, anche attraverso la lettura e il commento di testi.
Programma	<p>A + B Fondamenti: (3 CFU + 3 CFU). Fonetica: la pronuncia del latino; le leggi dell'accento. Alcuni casi di consonantismo e di vocalismo. Morfologia: il sistema nominale: le declinazioni (sostantivi e aggettivi); i pronomi; il sistema verbale: l'opposizione <i>infectum/ perfectum</i>; le coniugazioni regolari; cenni sulle coniugazioni anomale. Elementi di Sintassi: la concordanza, la funzione dei casi. La frase semplice: il nucleo e la sua struttura; gli altri elementi della frase semplice; la funzione del verbo nella struttura di frase. La frase complessa: la struttura; marche grammaticali della coordinazione e della subordinazione.</p> <p>La parte teorica sarà accompagnata dalla traduzione guidata di testi appartenenti a tutto l'arco della latinità. Particolare attenzione sarà dedicata al lessico.</p> <p>Testi: Lo studio delle strutture elementari della grammatica latina può essere condotto o su una qualsiasi grammatica scolastica visionata dal docente o su uno dei seguenti testi consigliati: M. Geymonat – L. Fort, <i>Dialogare con il passato. Corso di lingua latina</i>, Bologna, Zanichelli, 1998; N. Flocchini – P. Guidotti Bacci – M. Moscio, <i>Il latino di base. Teoria ed esercizi</i>, Milano, Bompiani, 2003; F. Piazza, <i>Breve iter. Grammatica e Lessico essenziale di latino</i>, Bologna, Cappelli, 2000; F. Piazza, <i>Semel iterumque. Corso di lingua e civiltà latina</i>, Bologna, Cappelli, 2004; N. Flocchini - P. Guidotti Bacci - M. Moscio, <i>Sermo et humanitas</i>, Milano, Bompiani Scuola, 2012.</p> <p>Cui è da aggiungere: A. Traina - G. Bernardi Perini, <i>Propedeutica al latino universitario</i>, Bologna, Pàtron, 2007 (ediz. riveduta e aggiornata), capp. II-VI (pp. 47-235 dell'ediz. 1998^o).</p> <p>C Latino volgare, latino cristiano, latino tardo: questioni teoriche e testi (3 CFU):</p> <p>Testi:</p>

	<p>J. Schrijnen, <i>I caratteri del latino cristiano antico</i>, con un'appendice di C. Mohrmann, trad. it., Bologna, Pàtron, 1977; E. Löfstedt, <i>Il latino tardo: aspetti e problemi</i>, con una nota e appendice bibliografica di G. Orlandi, trad. it, Brescia, Paideia, 1980; A. De Prisco, <i>Il latino tardoantico e altomedievale</i>, Roma, Jouvence, 1991, pp. 7-91; M. Morani, <i>Introduzione alla linguistica latina</i>, München, Lincom, 2000, pp. 59-80; 85-112.</p> <p>Due saggi a scelta dello studente tra: C. Fredouille, “<i>Latin chrétien</i>”, ou “<i>Latin tardif</i>”?, «Recherches Augustiniennes», 29, 1996, pp. 5-23; O. García de la Fuente, <i>Latín bíblico y latín cristiano: coincidencias y discrepancias</i>, «Recherches Augustiniennes», 29, 1996, pp. 25-41; G. Calboli, <i>Latino volgare e latino classico</i>, in <i>Lo spazio letterario del Medioevo I Il Medioevo latino</i>, 2, Roma, Ed. Salerno, 1994, pp. 11-62; A.L. Prodocimi, <i>Le lingue dominanti e i linguaggi locali in Lo spazio letterario di Roma antica 2: La circolazione del testo</i>, Roma, Ed. Salerno, 1993², pp. 11-91; M. Perugi, <i>Dal latino alle lingue romanze</i>, <i>ibid.</i>, pp. 63-111; P. Stotz, <i>Le sorti del latino nel Medioevo</i>, <i>ibid.</i>, pp. 153-190.</p> <p>Due saggi a scelta dello studente tra quelli contenuti nei seguenti volumi: <i>La transizione dal latino alle lingue romanze</i>. Atti della tavola rotonda di linguistica storica. Università Ca’ Foscari di Venezia, 14-15 giugno 1996, a cura di J. Herman – L. Mondin, Tübingen, Niemeyer, 1998 (due saggi a scelta); <i>La preistoria dell’Italiano</i>. Atti della tavola rotonda di linguistica storica. Università Ca’ Foscari di Venezia, 11-13 giugno 1998, a cura di J. Herman – A. Marinetti, Tübingen, Niemeyer, 2000 (due saggi a scelta); <i>Il latino e i cristiani. Un bilancio all’inizio del terzo millennio</i>, a cura di E. dal Covolo e M. Sordi, Città del Vaticano, 2002 (due saggi a scelta). <i>Atti dei Convegni internazionali su Latin vulgaire - latin tardif</i>, pubblicati a scadenza triennale a partire dal 1987</p> <p>Nel corso delle lezioni saranno letti, tradotti e commentati passi di autori dal III al VI sec..</p>
Ricevimento	martedì: 12-14; giovedì: 12-14
Altro	Lezioni: martedì; giovedì: 10-12 (moduli A e B); mercoledì 10-12 (mod. C)

Il Docente
Prof.ssa MILAZZO Vincenza